

L'associazione

Nuova campagna di donazioni per il progetto Over 70 di ATT

di Antonio Lenoci

Ogni giorno più di 300 pazienti tra Firenze, Prato e Pistoia usufruiscono dei servizi di medici, infermieri, operatori socio-sanitari e psicologi di ATT che lancia una nuova campagna per le donazioni. Il traguardo da raggiungere è di 20.000 euro, necessari a coprire il costo di una nuova infermiera dedicata, per un anno. Il progetto Over 70 è rivolto a pazienti molto fragili da un punto di vista clinico e psicologico che necessitano di assistenza specifica, sono i malati oncologici per i quali l'Associazione Tumori Toscana intende potenziare il team per le cure domiciliari.

A lanciare l'appello alle donazioni è il dottor Giuseppe Spinelli, fondatore e presidente di ATT, l'associazione che dal 1999 cura gratuitamente a domicilio i malati di cancro tra le province di Firenze, Prato e Pistoia. «Spesso i nostri pazienti soffrono di altre patologie e sono accuditi da un coniuge che a sua volta è anziano e fragile – spiega Spinelli – purtroppo la popolazione sta invecchiando ed il tumore è una malattia soprattutto

L'obiettivo è raggiungere 20mila euro per coprire i costi di una infermiera

to della vecchiaia». «Sono 365.000 i nuovi casi di tumore ogni anno e circa il 64% interessa pazienti over 70 – prosegue Spinelli – il nostro obiettivo è raccogliere le richieste e dare risposte ai bisogni dei malati e delle loro famiglie».



◀ **Il presidente**
Il professor Giuseppe Spinelli, fondatore e presidente di ATT

Sono stati 500 i pazienti seguiti da ATT nel 2023. Att è una équipe multidisciplinare. «Ad oggi contiamo in organico circa 40 dipendenti – spiega il presidente – con 28 tra medici, infermieri, operatori sanitari, psicologi, nutrizionisti e fisioterapisti che ogni giorno effet-

tuano 300 interventi domiciliari tra visite ed esami, come ad esempio i prelievi del sangue».

L'associazione non offre solo assistenza sanitaria: «Il nostro supporto si estende anche ad altri bisogni che le famiglie hanno quando si trovano a dover affrontare la malattia, richieste come la prenotazione e consegna di presidi sanitari che, all'occorrenza, ordiniamo direttamente e poi consegniamo, gratuitamente, a casa del paziente». Le cure domiciliari oncologiche sono offerte ai malati in fase avanzata ma anche ai pazienti che effettuano chemioterapie e radioterapie, che ad oggi rappresentano più della metà dei pazienti seguiti da Att. «Abbiamo un ottimo rapporto con i medici di famiglia – aggiunge Spinelli – con i quali siamo in contatto per fornire informazioni e assistenza ai pazienti». L'assistenza domiciliare gratuita è parte del sistema salute: «Ormai siamo parte della rete sanitaria, inserendoci come supporto attraverso i nostri professionisti, dagli psicologi ai nutrizionisti e fisioterapisti che rispondono alle svariate necessità che il percorso di cura può presentare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATT
ASSOCIAZIONE
TUMORITOSCANA

Articolo del 27 Febbraio uscito su **La Repubblica**